

Traccia 1

A. Si forniscano risposte brevi ai seguenti quesiti

1. Art. 403 CC: considerazioni sul ruolo della Assistente Sociale del servizio sociale di base comunale
2. In un Comune esiste il Regolamento per l'accesso a Servizi Sociali e l'Erogazione dei Contributi. Quale degli Organi dell'Ente è competente per la modifica dei criteri contenuti nel regolamento? Quale per la definizione delle Tariffe dei Servizi? Quale per l'emanazione di uno specifico contributo?
3. Responsabile dell'istruttoria e Responsabile del Provvedimento: brevi considerazioni rispetto al ruolo dell'Assistente Sociale
4. Domanda esplicitata di sostegno e disagio inespesso: brevi considerazioni
5. Qual è la norma di riferimento per la disabilità?

(totale punti attribuibili 10, nella misura di 2 per ogni risposta)

B. Nucleo composto da padre, madre e due figli. Il compagno della donna è di origine marocchina, e lei da cinque anni, sposandolo, si è convertita all'Islam. Il figlio maggiore, 12 anni, è nato da un precedente matrimonio di lei; il padre, italiano e residente in un'altra regione, si è rivolto alle autorità di PS per denunciare ipotetici maltrattamenti subiti dal bambino. Il Tribunale chiede all'assistente sociale comunale di svolgere un'indagine e di riferire. Si indichi come procedere e quali sono gli elementi che conterrà la relazione per il Tribunale.

(totale punti attribuibili 20)

UTILIZZARE TASSATIVAMENTE I FOGLI PROTOCOLLO FORNITI PER LA REDAZIONE DELL'ELABORATO

Traccia 2

A. Si forniscano risposte brevi ai seguenti quesiti

1. Qual è lo strumento fondamentale di indirizzo di un comune? Quale organo lo approva?
2. Facendo riferimento alla residenza ed al domicilio di una persona in situazione di disagio sociale si riferisca intorno alla differenza tra competenza funzionale e competenza economica
3. Responsabilità Tecnica e Responsabilità Decisionale: brevi considerazioni sul ruolo dell'Assistente Sociale
4. Espressione di disagio economico con richiesta di contributo e attivazione delle risorse della persona e della sua rete: brevi considerazioni
5. Qual è la norma di riferimento per le adozioni di minori?

(totale punti attribuibili 10, nella misura di 2 per ogni risposta)

B. Nucleo familiare composto da madre quarantenne e figlia di 13 anni frequentante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

La madre segnala all'assistente sociale le proprie difficoltà nella gestione della figlia e la preoccupazione di fronte ad atteggiamenti aggressivi messi in atto dalla ragazza stessa nei suoi confronti.

La madre riferisce anche di essere stata convocata dagli insegnanti per lo scarso rendimento di sua figlia e per gli atteggiamenti scorretti tenuti in classe.

Inoltre la madre parla della propria difficoltà nel dover vicariare la figura paterna: è divorziata, l'ex marito, residente in altro comune, non le passa gli alimenti ed ha, secondo lei, un ascendente negativo nei confronti della figlia che incontra saltuariamente.

L'ISEE del nucleo è di 6840,00; la madre è operaia e lavora otto ore al giorno su tre turni (mattino, pomeriggio, notte).

Madre e figlia abitano insieme al padre della donna, che, rimasto vedovo, le ha accolte per evitare che la figlia pagasse un canone di locazione. Tale sistemazione è molto mal vista dai fratelli della donna, che si fanno carico di portare il padre a fare la dialisi tre volte alla settimana: vorrebbero che lei trovasse una soluzione abitativa propria in quanto la ragazza ha nei confronti del nonno atteggiamenti di insofferenza.

Si elabori un progetto di presa in carico.

(totale punti attribuibili 20)

UTILIZZARE TASSATIVAMENTE I FOGLI PROTOCOLLO FORNITI PER LA REDAZIONE DELL'ELABORATO

Traccia 3

A. Si forniscano risposte brevi ai seguenti quesiti

1. Art. 433 CC: rilevanza per il servizio sociale comunale
2. Poteri di indirizzo e controllo e attività di gestione in un Comune: si indichino le diverse competenze.
3. Chi ritiene di avere ricevuto un danno conseguente all'azione dell'assistente sociale comunale (dipendente o comunque incaricata di pubblico servizio), nei confronti di chi può esperire l'azione di risarcimento?
4. Segreto professionale ed obbligo di denuncia: brevi considerazioni.
5. Empowerment ed erogazione di contributi: brevi considerazioni

B. Madre marocchina, 34 anni, residente in Italia da 10 anni, 5 figli, (1, 4, 7, 14, 16 anni). Si rivolge al pronto soccorso dopo percosse da parte del marito, connazionale (anche se racconta caduta dalle scale); su iniziativa della questura, coinvolta dai sanitari, viene attivato intervento di emergenza ex art. 403 CC, e madre e bambini vengono portati in comunità. Il TM interviene nei giorni successivi con apposito decreto, poi più volte aggiornato in seguito alle relazioni del servizio tutela competente.

Dopo un anno e mezzo in comunità emerge grave incapacità genitoriale anche della madre, che si rivela persona molto limitata: viene pertanto allontanata dalla comunità e torna presso la propria residenza; il padre nel frattempo si è reso irreperibile ed è espatriato.

Si spieghino i possibili percorsi da indicare nella relazione per il TM perché il giudice possa assumere le decisioni del caso, e quali sono le criticità principali

(totale punti attribuibili 20)

UTILIZZARE TASSATIVAMENTE I FOGLI PROTOCOLLO FORNITI PER LA REDAZIONE DELL'ELABORATO